

RISULTATI FINALI

12° CENSIMENTO “I LUOGHI DEL CUORE”

CLASSIFICA DEI 15 LUOGHI PIÙ VOTATI IN LOMBARDIA*:

POS. NAZ.	POS. REG.	COMUNE	LUOGO DEL CUORE	TOTALE VOTI
7	1	IMBERSAGO (LC)	TRAGHETTO DI LEONARDO DA VINCI	31490
12	2	MONZA (MB)	CHIESA DI SAN MAURIZIO IN SANTA MARGHERITA	22676
21	3	ALMENNO SAN SALVATORE (BG)	CHIESA DI SAN GIORGIO IN LEMINE	18534
28	4	MARTINENGO (BS)	CHIESA E CONVENTO DI MARIA INCORONATA	16132
32	5	GUSSAGO (BS)	SANTISSIMA	11821
38	6	LECCO	VILLA SERPONTI DETTA VILLA EREMO	10966
40	7	LECCO	CHIESA DI SANT'EGIDIO - IL "GIONA" RITROVATO	9613
42	8	TORRE DE BUSI (BG)	COMPLESSO STORICO DI SAN MICHELE	9496
43	9	GUSSAGO (BS)	PIEVE DI SANTA MARIA VECCHIA (CHIESA DEI MORTI)	9302
44	10	BUSTO ARSIZIO (VA)	CASCINA DEI POVERI	9275
46	11	LOVERE (BG)	MOTONAVE LA CAPITANIO 1926	8965
57	12	COMO	ASILO SANTELIA	7531
59	13	LECCO	MAGLIO DELLA PANIGADA - LECCO	7092
62	14	MILANO	PARCO TROTTER CASA DEL SOLE E MINITALIA	7003
70	15	LANZO D INTELVI (CO)	STAZIONE FUNICOLARE	6562

Traghetto di Leonardo da Vinci, Imbersago (LC) - 31490 voti

Simbolo di Imbersago, il “Traghetto di Leonardo da Vinci” ha storicamente prestato servizio come importante collegamento tra il Ducato di Milano e la Repubblica di Venezia fino alla fine del XVIII secolo. Sulla base di un disegno datato 1513 e incluso nel Codice Windsor, si ipotizza che Leonardo abbia progettato o perfezionato l’infrastruttura durante il suo soggiorno nella vicina Vaprio d’Adda, tra il 1506 e il 1507. Il sistema funziona grazie a un cavo – oggi d’acciaio - teso tra le due sponde, sfruttando la corrente del fiume per il movimento, senza quindi la necessità di un motore. Questo traghetto ha rappresentato per secoli un mezzo vitale per il trasporto di merci e persone e continua a operare oggi in prevalenza per la fruizione turistica e per le scolaresche, offrendo attraversamenti in un contesto naturale di straordinaria bellezza. La presenza di Leonardo è contigua all’inizio della gestione del porto di Imbersago da parte della famiglia Landriani, che nel 1512 ottenne i diritti di traghettamento. Nel corso del tempo, la gestione passò a diverse famiglie, fino a diventare comunale. Proprio l’amministrazione comunale, in collaborazione con i volontari FAI Alta Brianza, ha scelto di candidare il traghetto al censimento “I Luoghi del Cuore”, sia perché quello di Imbersago pare essere l’unico esemplare funzionante al mondo, sia per la necessità di trovare volontari che possano mantenerlo in funzione: lo stesso Sindaco, per non vederlo inattivo, ha preso l’apposito brevetto.

Chiesa di San Maurizio in Santa Margherita, Monza – 22676 voti

Situata nell’omonima piazza a Monza ed edificata sul sito dell’antico monastero di Santa Margherita fondato nel XIII secolo dagli Umiliati, la chiesa venne riedificata nel 1469, quando fu dedicata alle sante Margherita e Caterina. Il

monastero divenne famoso per la vicenda di Marianna de Leyva, che ispirò il personaggio della monaca di Monza nei "Promessi Sposi" di Alessandro Manzoni. Nel XVIII secolo, l'edificio fu sottoposto a un radicale rifacimento a causa delle condizioni precarie della struttura, su progetto dell'architetto Giacomo Antonio Quadrio. Con la soppressione del monastero nel 1785, la chiesa fu sconsacrata e il complesso venduto. Gran parte della struttura fu demolita, ma alcuni elementi, come il portale d'ingresso e la cantina, sono sopravvissuti. La facciata della chiesa si distingue per lo stile barocchetto lombardo, con una statua di Santa Margherita e un ricco portale in marmo. L'interno ospita affreschi di Carlo Innocenzo Carloni e tele di artisti locali, mentre un organo del XVIII secolo completa l'apparato decorativo. Negli ultimi anni, la chiesa ha goduto di alcuni interventi di restauro, ma sono ancora necessari lavori per risolvere problemi di infiltrazioni d'acqua e preservare il patrimonio artistico. Il comitato "San Maurizio: La Chiesa della Monaca" ha partecipato al dodicesimo censimento dei Luoghi del Cuore per accendere i riflettori sulla necessità di intervenire nella sua tutela e di includerla sempre più negli itinerari turistici della città. La raccolta voti è stata supportata dai volontari del FAI di Monza.

Chiesa di San Giorgio in Lemine, Almenno san Salvatore (BG) - 18534 voti

La Chiesa di San Giorgio in Lemine si trova oggi immersa nella tranquillità della campagna, ma un tempo era circondata da un vivace borgo medievale, distrutto nel 1443 dalla Repubblica di Venezia. Si narra che sia stata costruita sotto la supervisione dell'Episcopato di Bergamo, in parallelo con i lavori della Basilica di Santa Maria Maggiore in città, utilizzando le stesse maestranze e tecniche costruttive. Tuttavia, i lavori furono interrotti e ripresi alla fine del XII secolo, con l'introduzione di una muratura differente. San Giorgio è famosa soprattutto per il suo ciclo di affreschi trecenteschi, che rappresentano il più completo esempio di arte pittorica medievale nella Bergamasca. I dipinti, realizzati da artisti anonimi di scuola romana, assiate e lombarda, adornano le navate laterali e centrale, dove si trova il celebre ciclo della *Vita di Cristo*. Per preservare questo patrimonio, il comitato "Chiesa di San Giorgio" ha partecipato al censimento "I Luoghi del Cuore" con l'intento di realizzare interventi di restauro: la chiesa necessita di lavori per migliorare l'accessibilità, come la costruzione di rampe e la sistemazione dell'ingresso in pietra, oltre al restauro degli affreschi romanici nell'abside. In futuro, si punta a rendere la basilica un centro culturale vivace, con eventi non limitati alla sfera religiosa.

Chiesa e Convento di Maria Incoronata, Martinengo (BG) - 16132 voti

Importante testimonianza della tradizione architettonica francescana e costruita attorno al 1475 per volere del condottiero Bartolomeo Colleoni e della moglie Tisbe per i Frati Minori, è oggi affidata alle cure della Congregazione della Sacra Famiglia. La facciata è scandita da monofore a sesto acuto e lesene, mentre un fregio di archetti in cotto, tipici dell'architettura tardogotica lombarda, corre sottogronda lungo tutto il perimetro, interessando anche la torre campanaria. All'interno la chiesa è composta di due vaste aule, la prima riservata ai fedeli, con soffitto in legno; la seconda costituisce la chiesa conventuale vera e propria, coperta da volte a vela, che si conclude con un coro quadrato. L'interno è riccamente affrescato: spicca il tramezzo a divisione delle due aule, con scene della Passione di Cristo realizzate probabilmente a inizio Seicento da Pietro Baschenis, appartenente a una dinastia di pittori molto attivi tra la bergamasca e il Trentino. Il complesso è stato votato al censimento per renderlo più noto e valorizzato. La raccolta voti è stata supportata dai volontari del gruppo FAI Bassa Bergamasca.

Santissima, Gussago (BS) - 11821 voti

La Santissima è un complesso domenicano sul colle Barbisone, che sovrasta il borgo di Gussago; la prima attestazione di una chiesa rurale in questo luogo risale al 1460, quando papa Pio II concesse un'indulgenza per il restauro dell'edificio, frutto dell'impegno della comunità locale. Nel 1479 Papa Sisto IV la affidò ai Domenicani, che le affiancarono un convento, rendendola un importante centro spirituale e agricolo per oltre tre secoli. Nel 1797, con il distacco di Brescia dalla Serenissima, il convento venne assegnato all'Ospedale Maggiore bresciano e subì poi diversi passaggi di proprietà, finché nell'Ottocento venne modificato per assumere la forma di castelletto neogotico. Dopo anni di abbandono, nel 1990-91 sono iniziati alcuni lavori di recupero. Nel 2006 è stato creato il Parco della Santissima, oggi curato da un gruppo di volontari, e nel 2010 tutto il complesso è stato acquistato dal Comune, che nel 2022 ha avviato nuovi lavori di restauro, tra cui quello degli affreschi dell'abside attribuiti a Paolo da Caylina il Giovane. Il comitato "Santissima nel Cuore", che aveva già partecipato al censimento 2020, è tornato a far votare il complesso, auspicando la realizzazione di tutti i lavori necessari per aumentare la notorietà di questo luogo identitario per Gussago.

Villa Serponti detta "Villa Eremo", Lecco – 10966 voti

Villa Serponti è una storica dimora legata alla famiglia Serponti, tra le più influenti del Lago di Como: ottenuta a fine Trecento la cittadinanza milanese, la famiglia si trasferì nel capoluogo lombardo nel Seicento, vivendo

un'importantissima ascesa sociale, culminata nell'assegnazione del titolo di Marchesi di Mirasole nel 1691. Un anno prima fu fatta costruire la villa lecchese: oggetto di numerose ristrutturazioni nel corso dei secoli, ha accolto diverse personalità di spicco, tra cui Giuseppe Parini, che dedicò un componimento in occasione della monacazione di una Serponti. Dopo essere stata ceduta al Comune di Lecco nel Secondo Dopoguerra, oggi versa in stato di abbandono e attende un progetto di recupero. Il parco circostante, prezioso punto di incontro per la comunità, cerca una nuova identità che lo colleghi nuovamente alla villa. Per questi motivi Villa Serponti è stata votata al dodicesimo censimento "I Luoghi del Cuore".

Chiesa di Sant'Egidio - Il "Giona" ritrovato, Lecco (LC) - 9613 voti

Adagiata nella frazione di Bonacina, là dove la città lascia spazio ai sentieri montani, sorge la chiesa di Sant'Egidio, antico edificio religioso documentato dal XIII secolo. Raggiungibile attraversando il torrente Caldane, celebrato per le sue acque curative, la chiesa conserva affreschi secenteschi e frammenti decorativi di epoca quattrocentesca, tra cui il sorprendente tondo con il profeta Giona, emerso durante recenti indagini. L'Associazione Insieme per S. Egidio, promotrice del comitato votante, è nata per valorizzare questo luogo di culto e il contesto naturalistico che lo circonda. Oggi la priorità è il restauro dell'abside e la messa in sicurezza della struttura. Aperta ogni prima domenica del mese, la chiesa è anche teatro di eventi culturali e didattici. Votata ai Luoghi del Cuore perché simbolo identitario e oasi di quiete, rappresenta un punto di incontro tra storia, spiritualità e natura.

Complesso storico di San Michele, Torre de' Busi (BG) - 9496 voti

Il Complesso di San Michele sorge su un crinale immerso nei boschi, raggiungibile a piedi attraverso una mulattiera con le stazioni della Via Crucis. Proprio qui, si è da poco concluso un importante restauro dei dipinti murali custoditi nella torre campanaria reso possibile grazie ai fondi ottenuti al Bando "I Luoghi del Cuore" nel 2023, a seguito della partecipazione all'undicesimo censimento. Le diverse fasi dell'intervento hanno portato alla luce, salvandole da un oblio che pareva inesorabile, oltre alle figure dei Vizi capitali, già in parte visibili prima dei lavori, anche quelle di Dannati e di Demoni. Ci si è trovati così davanti alla rappresentazione delle pene dell'Inferno e ciò lascia dedurre che l'opera scoperta facesse parte di un Giudizio universale che occupava tutta la fascia bassa della controfacciata dell'attuale chiesa. Questo è solo l'ultimo passo compiuto per la salvaguardia del Complesso del San Michele. Negli anni, infatti, la Parrocchia ha scelto di sostenere, in base alle proprie possibilità, opere ponderate ma comunque efficaci per rallentare il progressivo degrado del bene. Molto resta da fare per un "Luogo del Cuore" così amato, ed è proprio per proseguire in questa opera di restauro che la comunità si è nuovamente mobilitata con la raccolta voti.

Pieve di Santa Maria Vecchia (Chiesa dei Morti), Gussago (BS) - 9302 voti

La Chiesa vanta origini altomedievali legate a un antico nucleo longobardo; dopo significativi interventi nell'XI secolo, l'edificio ha acquisito l'assetto attuale nel 1470, con ulteriori interventi secenteschi. Tra le opere artistiche spicca il "Pulpito di Maviorano", frutto dell'assemblaggio di pilastri e lastre longobardi dell'VIII secolo - queste ultime ricche di figurazioni di valore simbolico -, oltre al cinquecentesco "Polittico del Rosario" di Luca Mombello. La messa viene celebrata saltuariamente e la chiesa è aperta alle visite su richiesta alla Parrocchia, continuando così a svolgere un ruolo vitale nella comunità; versa tuttavia in condizioni preoccupanti: infiltrazioni d'acqua hanno fatto sorgere la necessità di interventi urgenti. Il comitato "Amici della Pieve di Gussago", insieme ai volontari FAI del Gruppo Sebino Franciacorta, si è impegnato attivamente per il recupero di questo bene, promuovendo la manutenzione straordinaria del tetto e il restauro degli affreschi.

Cascina dei Poveri, Busto Arsizio (VA) - 9275 voti

Questa località sorge lungo l'antica Strada di Milano, diventata nel XIX secolo la via napoleonica del Sempione, realizzata attraversando la Selva Longa, il vasto tratto di brughiera che si estendeva in epoca antica tra Busto e Gallarate. Inizialmente nota come Cascina del Covino, era un borgo autosufficiente legato alla Pieve di Gallarate, con forno e spazi religiosi. Nel XVI secolo la Scuola dei Poveri ne acquisì la proprietà, mentre nel XVII secolo si unì ufficialmente a Busto Arsizio. Qui, nel 1663, iniziò la costruzione della chiesetta di San Bernardino, completata nel 1667 e ampliata nel 1920. Col passare degli anni, la cascina è andata incontro a un lento abbandono, culminato nei primi anni Settanta. Oggi il Comune ha recuperato parte della struttura e nel 2000 la chiesetta è stata restaurata, diventando nuovamente patrimonio della comunità. Promuove la raccolta voti l'associazione "Riabitare", nata dal comitato formatosi durante il censimento "I Luoghi del Cuore" 2022. Nel 2023 il comitato ha evoluto la sua struttura in un'associazione culturale, con l'intento di valorizzare e proteggere la Cascina dei Poveri, trasformandola in un centro per eventi musicali, tradizionali, artistici e culturali.

Motonave La Capitanio 1926, Lovere (BG) - 8965 voti

Lunga 24 metri e larga 4.40, la motonave, un tempo piroscalo a vapore, è stata costruita nel 1926 a Genova Voltri per la Società di Navigazione a Vapore del Lago d'Iseo e oggi vanta il titolo di battello più antico del Lago d'Iseo ancora oggi navigante. Porta il nome di Bartolomea Capitanio, una religiosa di Lovere, beatificata nello stesso anno. Dismessa nel 1965, fu salvata dalla rottamazione dall'armatore Giovanni Battista Carrara. Nel 2023, l'Associazione "La Capitanio" ha avviato un intenso lavoro di manutenzione, con più di 700 ore di volontariato e l'aiuto di professionisti, per celebrare al meglio il suo centenario e continuare a far navigare questo storico veicolo. L'obiettivo è anche quello di formare il Museo "La Capitanio 1926", che raggiungerà tutti i 16 Comuni del Sebino. A sostegno della candidatura al censimento vi è il comitato "A bordo della Capitanio", insieme ai volontari dei gruppi FAI Vallecamonica e Sebino Franciacorta.

Asilo Sant'Elia, Como – 7531 voti

La costruzione di un nuovo asilo nel decentrato rione Sant'Elia si era reso necessario per la vendita del precedente edificio scolastico, nel 1925, da parte dell'amministrazione provinciale. In seguito alle rimostranze degli abitanti del quartiere, costretti a mandare i bambini in un asilo molto distante, la Congregazione di carità affidò all'architetto Giuseppe Terragni negli anni Trenta la nuova realizzazione. Già nel 1932, Terragni aveva concepito un primo progetto per un asilo destinato ad accogliere 200 bambini, che anticipava molte delle soluzioni che sarebbero state poi adottate nell'Asilo Sant'Elia. Il committente concesse all'architetto ampia libertà progettuale, apprezzando le sue idee innovative presentate nei primi disegni del 1934. La pianta dell'edificio, a forma di "C", permette di integrare gli spazi interni ed esterni, con ampie vetrate che offrono una continuità visiva con il giardino circostante. La struttura si distingue per l'uso pionieristico della trasparenza, l'integrazione di elementi portanti e l'impiego di pareti mobili. L'asilo si caratterizza inoltre per gli arredi disegnati dallo stesso Terragni, che contribuiscono a creare un'atmosfera funzionale e poetica. Inaugurato nel 1937, l'edificio, oggetto di un restauro negli anni Ottanta, è considerato uno dei capolavori dell'architettura moderna. La raccolta voti al censimento de "I Luoghi del Cuore" ha ridato evidenza alla necessità di recuperare e restituire nuova vita a questo luogo così ricco di storia e al contempo attuale per la rispondenza alle teorie pedagogiche e ai bisogni educativi dei bambini. La raccolta voti, che ha visto il coinvolgimento dell'Ordine degli Architetti, dell'Archivio Terragni e del Comune, è stata supportata dai volontari FAI di Como.

Maglio della Panigada, Lecco – 7092 voti

Nel cuore della valle del Gerenzone, il Maglio della Panigada rappresenta una rara testimonianza di archeologia industriale ancora intatta. Nato come folla da panni nel Cinquecento, fu trasformato nel Seicento in maglio da rame e poi in fucina per la produzione di armi, palle da cannone e oggetti in metallo, destinati persino alla Corona di Spagna. L'antico edificio conserva la derivazione dal torrente, la roggia, chiuse storiche, i resti del salone cinquecentesco con montanti in pietra e carbonili. Oggi, minacciato da un progetto edilizio, il sito rischia la demolizione. Per evitare questa sorte, il luogo è stato votato al censimento "I Luoghi del Cuore" 2024 con l'obiettivo di tutelarne il valore storico, artistico e paesaggistico, e per restituirlo alla comunità come spazio di memoria e cultura.

Parco Trotter Casa del Sole e Minitalia, Milano – 7003 voti

Situato nel quartiere Turro, il parco deve il suo nome all'ippodromo del trotto che un tempo sorgeva in quest'area: ancora oggi, il viale principale del parco ripercorre l'antico tracciato di gara. Dopo il fallimento della società sportiva, il Comune acquisì l'area e nel 1922 vi creò la scuola Casa del Sole, ispirata a teorie pedagogiche avanzate e rivolta in particolare a bambini in condizione di precarietà sociale e fisica – in particolare a rischio di tubercolosi -, con aule concepite come padiglioni affacciate sul verde e una didattica incentrata su attività all'aperto. Rientrava in questo innovativo approccio anche la Minitalia in pietre ed essenze vegetali, realizzata per aiutare lo studio della geografia. Con il passare del tempo, tanti spazi si erano degradati e caduti in disuso, ma dagli anni Novanta, grazie alla spinta dell'Istituto Comprensivo Francesco Cappelli, che ha sede nell'ex Casa del Sole, e dell'attivissima associazione Amici del Parco Trotter, costituita dai genitori degli studenti, molto è stato fatto. Anche "I Luoghi del Cuore" ha avuto un ruolo importante: nel 2018 è stata infatti recuperata la Casa delle Scoperte, con l'archivio storico della scuola e spazi di lettura e attività per gli studenti, che aveva ottenuto un contributo dal FAI grazie alla partecipazione a una precedente edizione del censimento. Nel 2024 l'associazione e la scuola hanno deciso di partecipare nuovamente alla raccolta voti per puntare l'attenzione sulla Minitalia, che necessita di un importante intervento di recupero.

Stazione Funicolare, Lazio d'Intelvi (CO) - 6562 voti

Fondata nel 1902 da un comitato di cittadini, la funicolare fu progettata anche per facilitare l'afflusso turistico nella regione. Inaugurata nel 1907, copriva un dislivello di 608 metri, con un percorso su rotaia appoggiato al fianco della montagna di 1,3 km. Negli anni ha vissuto diverse fasi di rinnovamento e trasformazione, compreso un significativo ammodernamento negli anni '50 che ne ha migliorato le prestazioni e l'efficienza. Tuttavia, il suo utilizzo è diminuito

drasticamente a partire dagli anni '60, culminando nella chiusura nel 1977. Il Comitato per la Riattivazione cerca da anni di promuovere il recupero dell'impianto e nel 2020 è stato realizzato da Regione Lombardia un documento di fattibilità delle alternative progettuali. La stazione di monte, in abbandono, è stata votata auspicandone il recupero insieme alla riattivazione della funicolare, importante attrattiva turistica per la zona.

I luoghi più votati in provincia di Sondrio, Mantova e Pavia:

Santuario della Madonna di Loreto, Chiavenna (SO) – 5545 voti

Edificato nel 1618 sul pendio alpino di Loreto, il santuario è uno dei primi in Lombardia dedicati alla Madonna di Loreto. Ispirato alla Santa Casa di Loreto presso Recanati, in provincia di Ancona, ne riproduce le dimensioni e custodisce al suo interno una ricca stratificazione di opere d'arte e devozione popolare. L'edificio, ampliato nel corso dei secoli con altari, cappelle e affreschi, è diventato un punto di riferimento spirituale per l'intera comunità. Oggi, l'interesse per questo luogo si è rinnovato grazie al censimento "I Luoghi del Cuore": a motivare il sostegno popolare è la volontà di preservare un patrimonio architettonico e religioso unico, che rischia l'isolamento e il degrado.

Chiesa di San Tommaso, Acquanegra sul Chiese (MN) - 3672 voti

Antico centro spirituale e culturale del territorio, la chiesa di San Tommaso ad Acquanegra sul Chiese è quanto resta di un'importante abbazia benedettina medievale. L'edificio, tra i più rappresentativi dell'architettura romanica mantovana, custodisce ancora affreschi e strutture originali, pur se rimaneggiati nel tempo. Il motivo della sua segnalazione al censimento "I Luoghi del Cuore" è il forte legame con la memoria religiosa e artistica locale, che rischia di essere dimenticata: la chiesa colpisce per i cicli pittorici dedicati all'Antico Testamento e per la monumentalità della sua struttura, un tempo parte di un vivace complesso monastico. La mobilitazione popolare dimostra un desiderio condiviso di salvaguardia e valorizzazione, affinché questo patrimonio non vada disperso.

Liceo Classico Severino Grattoni – IIS Galilei, Voghera (PV) - 2979 voti

Fondato nel 1861, il Regio Ginnasio è divenuto sin dagli inizi un punto di riferimento per la cultura cittadina, connettendo in modo proficuo storia ed educazione. L'istituzione è intitolata alla figura di Severino Grattoni (1815-1876), architetto già noto per la progettazione del traforo del Frejus, il cui busto posizionato all'ingresso dell'edificio accoglie gli studenti tutte le mattine. Di grande pregio sono gli strumenti scientifici d'epoca conservati nelle aule di chimica e fisica. L'architettura del plesso scolastico, in stile neoclassico, evoca il *gymnasion* delle antiche città greche, luoghi dove i giovani potevano occuparsi di letteratura, filosofia e sport. A sostegno della candidatura di questo luogo si è schierato il comitato "I Severini", composto da alunni attuali, ex studenti e insegnanti, che sottolinea l'importanza di tutelare la storica sede del liceo classico attraverso interventi di manutenzione e riqualificazione degli spazi esterni, nonché la riorganizzazione espositiva degli strumenti scientifici di laboratorio.

** I "Luoghi del Cuore" che hanno ottenuto almeno 2.500 voti potranno partecipare al "Bando I Luoghi del Cuore per il sostegno a progetti di restauro o valorizzazione culturale" post censimento*

Per consultare la classifica completa dei "Luoghi del Cuore" votati in LOMBARDIA:

<https://fondoambiente.it/il-fai/grandi-campagne/i-luoghi-del-cuore/classifica?regione=3>

*È possibile filtrare le classifiche anche per Provincia, Comune o tipologia di luogo
dalla pagina [cerca un luogo su www.iluoghidelcuore.it](http://www.iluoghidelcuore.it)*